

SCUOLA STATALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO “G. BARTOLENA”

Via Michel, 8 – 57128 LIVORNO ☎ 0586/588711 📠 0586/588729

COD.FISCALE 80008920490 ✉ limm098001@pec.istruzione.it

limm098001@istruzione.it 🌐 <http://www.scuolabartolena>.

Protocollo Bambini Adottati

LINEE GUIDA, STRATEGIE PER L'ACCOGLIENZA, L'INSERIMENTO E L'INTEGRAZIONE DEL BAMBINO ADOTTATO.

PREMESSA

SITUAZIONE REGIONALE:

Tra il 1997 ed il 2014 il Tribunale dei Minori di Firenze ha autorizzato l'adozione di 4080 minori. Nel 2015 in Toscana sono entrati 195 minori in adozione, età media 6 anni, di essi il 28,7% con bisogni speciali.

RUOLO della SCUOLA

Poiché Diritto all'Istruzione non è solo Diritto all'ingresso a scuola, ma soprattutto Diritto al successo formativo, alla conquista del più elevato livello di competenze possibile, allora *come scuola dobbiamo dotarci di strumenti idonei a rimuovere tutti gli ostacoli che non permettono di mettere veramente a frutto le potenzialità di ogni bambino*. Per questo occorre porre attenzione alla normale specialità di ognuno garantendo la partecipazione globale del soggetto sia sul piano conoscitivo che su quello affettivo-emozionale.

DGR n° 996 del 10/11/2014

Il Consiglio Regionale della Toscana è intervenuto in materia attraverso il DRG n°996 del 10/11/2014:

Con il presente Protocollo d'intesa la Regione Toscana, d'ora in poi "Regione" e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana , d'ora in poi "U.S.R.", condividono le finalità di seguito indicate:

- ♣ promuovere la cultura dell'accoglienza e la conoscenza delle diverse forme di genitorialità;
- ♣ favorire il benessere dei bambini e ragazzi adottati e delle loro famiglie in ambito scolastico attraverso percorsi di inclusione e di contrasto al disagio;
- ♣ valorizzare la storia e l'identità dei bambini e dei ragazzi adottati;
- ♣ rafforzare la rete integrata dei servizi attraverso azioni di comunicazione e collaborazione tra scuola e famiglia;
- ♣ sostenere la realizzazione di reti formali di scuole di ogni ordine e grado per l'attuazione di percorsi di accoglienza integrati e condivisi;
- ♣ individuare e diffondere prassi operative omogenee a livello regionale orientate alla definizione e all'attuazione di percorsi specifici di valutazione e di inserimento scolastico dei minori adottati;
- ♣ valorizzare e qualificare il patrimonio di conoscenze e competenze professionali presente nel territorio regionale in materia di adozione;
- ♣ consolidare e innovare gli interventi educativi secondo approcci che rispettino e valorizzino le differenze e le specificità di ciascuno [art 1: DGR n°996 del 10/11/2014 (Regione Toscana)]

INTRODUZIONE

Alla luce di quanto sopra riportato e verificata la presenza di alunni adottati o in affidamento nella nostra scuola, il Collegio Docenti ha elaborato il **Protocollo di Accoglienza dei bambini e ragazzi in affidamento e adozione**. Esso si propone di creare una cultura dell'accoglienza che permetta il reale inserimento degli alunni adottati o in affidamento e lo sviluppo delle loro potenzialità in vista di un impegno positivo nella comunità sociale. Esso si propone altresì di sostenere la realizzazione di reti formali con le scuole di ogni ordine e grado del territorio per l'attuazione di percorsi di accoglienza integrati e condivisi.

Affinché ciò si realizzi occorre una attenta e specifica formazione di tutti i docenti (*attraverso incontri di aggiornamento ogni due anni*) e la consapevolezza che occorre muoversi evitando i seguenti errori:

- Ritenere che il passato del bambino sia superato con il suo ingresso nel nucleo familiare, soprattutto quando l'adozione è avvenuta nei primi mesi di vita;
- Escluderlo da alcuni compiti o diversificare le richieste rivolte a lui e ai suoi compagni, senza alcun motivo valido;
- Avere pregiudizi di origine etnica sul bambino: la diversità è ricchezza;
- Avere aspettative difformi alle sue reali capacità, evitare di rivolgersi a lui in modo diverso rispetto al resto della classe;
- Non dare giusto spazio alla narrazione spontanea di momenti della sua esperienza di vita, per paura di turbare i compagni, per paura di non saper gestire la situazione;
- Non parlare, o parlare dell'adozione come di un atto di Beneficenza privata, di carità...

SCHEMA di ACCOGLIENZA ed INSERIMENTO

ACCOGLIENZA	INSERIMENTO	MONITORAGGIO / PASSAGGI
<p>INIZIO FASE : PRIMO CONTATTO DELLA FAMIGLIA CON LA SCUOLA ED ORIENTAMENTO ALLA SCELTA DELL'ISTITUTO SCOLASTICO</p> <p>FINE FASE: AVVIO DELLA CONOSCENZA CON LA SCUOLA</p>	<p>INIZIO FASE: OSSERVAZIONE DEL BAMBINO E PREDISPOSIZIONE DEL MIGLIOR INSERIMENTO POSSIBILE</p> <p>FINE FASE: ISCRIZIONE ED INSERIMENTO NELLA CLASSE</p>	<p>INIZIO FASE: / FINE ANNO SCOLASTICO</p> <p>FINE FASE: PROSEGUIMENTO DI UN ACCOMPAGNAMENTO AL PERCORSO SCOLASTICO / INSERIMENTO NELLA NUOVA CLASSE</p>
<p>ATTORI TITOLARI DELLA FASE: DIRIGENTE SCOLASTICO + FAMIGLIA + SEGRETERIA + DOCENTE REFERENTE</p> <p>ATTORI AUSILIARI: GRUPPO DI RIFERIMENTO (SERVIZI - ROAZ + EE.AA.)</p>	<p>ATTORI TITOLARI DELLA FASE: DOCENTE DELLA CLASSE + FAMIGLIA + GRUPPO CLASSE + MEDIATORE CULTURALE</p> <p>ATTORI AUSILIARI: DOCENTE REFERENTE + GRUPPO DI RIFERIMENTO (ROAZ- EE.AA.- SERVIZI)</p>	<p>ATTORI TITOLARI DELLA FASE: DOCENTE REFERENTE + DOCENTE DELLA CLASSE + REFERENTE CONTINUITA' + FAMIGLIA + GRUPPO CLASSE+ MEDIATORE CULTURALE</p> <p>ATTORI AUSILIARI: DOCENTI del CONSIGLIO di CLASSE +FAMIGLIA</p>
<p>STRUTTURAZIONE FASE:</p>	<p>STRUTTURAZIONE FASE:</p>	<p>STRUTTURAZIONE FASE:</p>
<p>AZIONE DI SISTEMA: SENSIBILIZZAZIONE DELLE SCUOLE E DELLE FAMIGLIE ATTRAVERSO I CENTRI ADOZIONI E GLI EE.AA DELLA POSSIBILITA' DI ANDARE PRESSO LA SEGRETERIA DELLA SCUOLA PRIMA DELL'ISCRIZIONE O SUBITO DOPO L'ISCRIZIONE ON LINE PER AVVIARE LA CONOSCENZA</p>	<p>AZIONE DI SISTEMA: INTERAZIONE SCUOLA DI PROVENIENZA E SCUOLA DI NUOVO INSERIMENTO PER UNA VALUTAZIONE PIU' OGGETTIVA POSSIBILE DEI BISOGNI E DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO</p>	<p>AZIONE DI SISTEMA: SOLLECITARE UNA DIDATTICA COLLABORATIVA PER COMPETENZE CHE NON TRASCURI ALCUN AMBITO DELLA VITA SOCIALE E SCOLASTICA DEL BAMBINO</p>
<p>I°: ACCOGLIENZA IN SEGRETERIA</p>	<p>I° : INCONTRO DI APPROFONDIMENTO CON DOCENTE REFERENTE DOCENTI del CONSIGLIO di CLASSE FAMIGLIA</p>	<p>I°: INCONTRO CON LA FAMIGLIA DOCENTE REFERENTE FAMIGLIA DOCENTI SCUOLA PRECEDENTE</p>

	<p>GRUPPO DI RIFERIMENTO (ROAZ EE.AA SERVIZI) PROFESSIONISTI PRIVATI CHE SEGUONO IL BAMBINO E/O LA COPPIA</p> <p>TEMPI: PRIMA DELL'ISCRIZIONE PER DECIDERE LA CLASSE DI INSERIMENTO (privilegiando la classe dei coetanei come da normativa)</p> <p>MODALITA': A SCUOLA CON COLLOQUIO</p>	<p>PER LA CONDIVISIONE DELLA MODALITA' DI COMUNICAZIONE E CURA DEL PASSAGGIO DA PARTE DELLA SCUOLA</p> <p>TEMPI: PRIMA DEL PASSAGGIO DI SCUOLA</p> <p>MODALITA': COLLOQUIO; CONSULTAZIONE ELABORATI; INFORMAZIONI ED INDICAZIONI DELLE INSEGNANTI DELLA PRIMARIA; INFORMAZIONI DELLA FAMIGLIA</p>
	ISCRIZIONE	
<p>II°: INCONTRO DI CONOSCENZA CON DOC. REFERENTE</p> <p>TEMPI: entro 10 gg dal contatto</p> <p>MODALITA': COLLOQUIO</p>	<p>II°: VISITA ALLA SCUOLA ED INSERIMENTO IN CLASSE DOCENTE REFERENTE DOCENTI del CONSIGLIO di CLASSE FAMIGLIA Con bambino DA PREPARARE CON IL SUPPORTO DEL GRUPPO DI RIFERIMENTO</p> <p>TEMPI: DOPO L'ISCRIZIONE E PRIMA DELL'INSERIMENTO IN CLASSE</p> <p>MODALITA': PREPARANDO IL GRUPPO CLASSE ANCHE CON LA STRUTTURAZIONE DI ATTIVITA' CON L'AIUTO DEL GRUPPO DI RIFERIMENTO</p>	<p>II°: INCONTRO CON COMMISSIONE CONTINUITA' DOCENTE REFERENTE +DOCENTI CONSIGLIO di CLASSE REFERENTE CONTINUITA' GRUPPO DI RIFERIMENTO</p> <p>TEMPI: PRIMA DELL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO</p> <p>MODALITA': COLLOQUIO; CONSULTAZIONE ELABORATI; INFORMAZIONI ED INDICAZIONI DELLE INSEGNANTI DELLA PRIMARIA; INFORMAZIONI DELLA FAMIGLIA</p>

	<p>III°: INDIVIDUAZIONE OBIETTIVI DEL PRIMO INSERIMENTO DOCENTE REFERENTE DOCENTI del CONSIGLIO di CLASSE FAMIGLIA</p> <p>TEMPI: DOPO MINIMO UN MESE DI OSSERVAZIONE IN CLASSE</p> <p>MODALITA': COLLOQUIO DOPO AVER EFFETTUATO OSSERVAZIONE LIBERA DEL BAMBINO IN CLASSE + VERIFICA COMPETENZE</p>	<p>III°: INCONTRO CON COMMISSIONE CONTINUITA' DOCENTE REFERENTE +DOCENTI CONSIGLIO di CLASSE REFERENTE CONTINUITA' GRUPPO DI RIFERIMENTO</p> <p>TEMPI: DOPO MINIMO UN MESE DI OSSERVAZIONE IN CLASSE</p> <p>MODALITA': COLLOQUIO; CONSULTAZIONE ELABORATI; INFORMAZIONI DELLA FAMIGLIA VERIFICANDO LA SERENITA' DEL BAMBINO ED I PROGRESSI NELLE RELAZIONI INTERPERSONALI.</p>
	<p>IV°: VERIFICA OBIETTIVI PRIMO INSERIMENTO O REDAZIONE PDP DOCENTI del CONSIGLIO di CLASSE FAMIGLIA MEDIATORE CULTURALE</p> <p>TEMPI : DOPO DUE MESI DALL'INGRESSO</p> <p>MODALITA': COLLOQUIO DI CONDIVISIONE + SECONDA VERIFICA DELLE COMPETENZE E DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI STABILITE DAL BAMBINO + INDIVIDUAZIONE OBIETTIVI E COMPETENZE DA RAGGIUNGERE +STESURA PDP</p>	<p>IV°: INCONTRO CON COMMISSIONE CONTINUITA' DOCENTE REFERENTE +DOCENTI CONSIGLIO di CLASSE + MEDIATORE CULTURALE REFERENTE CONTINUITA' GRUPPO DI RIFERIMENTO</p> <p>TEMPI: DOPO DUE MESI DI OSSERVAZIONE IN CLASSE</p> <p>MODALITA': COLLOQUIO; CONSULTAZIONE ELABORATI; INFORMAZIONI DELLA FAMIGLIA VERIFICANDO LA SERENITA' DEL BAMBINO, I PROGRESSI NELLE RELAZIONI INTERPERSONALI, NELLE CONOSCENZE E NELLE COMPETENZE</p>